

NOCCIOLO

Info n. 7
Del 27/04/2017



Coordinamento Tecnici di base

AGGIORNAMENTO TECNICO

Abbassamenti termici: i dati e i danni rilevati

Disseccamenti primaverili: al più presto taglio di risanamento

Abbassamenti termici: i dati e i danni rilevati

La tabella riporta alcuni valori termici registrati dalle indicate stazioni della Rete Agrometeorologica del Piemonte (Settore Fotosanitario Piemonte):

LOCALITA'	Data	T Min	T max	U med %	P mm	LOCALITA'	Data	T Min	T max	U med %	P mm
ALBA	19/04/17	-1,0	15,0	41	0,0	MONDOVI'	19/04/17	-0,2	15,1	38	0,0
	20/04/17	-1,1	16,8	44	0,0		20/04/17	-0,5	17,0	39	0,0
	21/04/17	-0,4	17,4	53	0,0		21/04/17	0,8	17,6	39	0,0
ASTI	19/04/17	2,3	14,7	32	0,0	MELAZZO	19/04/17	0,7	13,9	35	0,0
	20/04/17	-0,2	17,8	30	0,0		20/04/17	0,9	16,3	37	0,0
	21/04/17	1,7	18,5	40	0,0		21/04/17	-0,1	17,6	54	0,0
CRAVANZANA	19/04/17	-2,6	14,7	39	0,0	QUARGNENTO	19/04/17	1,1	16,0	30	0,0
	20/04/17	-2,0	16,9	39	0,0		20/04/17	-2,1	18,5	41	0,0
	21/04/17	-0,5	17,6	49	0,0		21/04/17	-1,1	18,9	55	0,0
GUARENE	19/04/17	-1,8	16,4	44	0,0						
	20/04/17	-2,1	18,0	51	0,0						
	21/04/17	-1,3	18,5	57	0,0						

I valori assoluti registrati non definiscono le situazioni di minimo termico, consecutivo e invariato, a cui le piante sono state sottoposte nelle prime ore dei giorni indicati.



La "gelata" ha inoltre colpito in modo non uniforme diversi fondovalle e ambiti pianeggianti interessando in particolare realtà produttive corilicole di recente impianto. Sono gli apici e la porzioni distali dei germogli che sono stati compromessi da abbassamenti termici di $-2,5\text{ }^{\circ}\text{C}$, temperatura minima indicata



in letteratura come soglia di resistenza per la vegetazione presente in media attualmente, ovvero sia nella fase vegetativa compresa fra la terza e la quinta foglia distesa. La soglia minima indicata non dovrebbe aver causato danni alle infiorescenze in crescita e questo per motivi connessi allo spessore delle pareti vegetali sottoposte al gelo.

Le piogge cadute successivamente al gelo ed il relativo incremento dell'umidità



sono di fatto situazioni **FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO** degli attacchi della **NECROSI BATTERICA DEL NOCCIÒLO** (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*).

Tutte le situazioni che determinano stress fisiologici dovuti ad eventi atmosferici negativi (gelate e/o grandine) di fatto rallentano l'attività vegetativa del nocciòlo.

Aspettare quindi qualche giorno in modo che l'attività



fotosintetica riprenda completamente prima di intervenire. Negli impianti di recente costituzione (1 – 3 anni) effettuare il taglio delle parti colpite e un intervento con una miscela costituita da un **PRODOTTO RAMEICO** addizionato a **ZOLFO BAGNABILE** per favorire la



cicatizzazione. La vegetazione gelata **NON E' IN GRADO DI ASSORBIRE** alcun tipo di sostanza in quanto è necrotizzata. SONO QUINDI **TOTALMENTE INUTILI CONCIMAZIONI FOGLIARI** e/o **CONCIMAZIONI AL TERRENO**. Sulle piante in produzione **QUALUNQUE TIPO**

di concimazione (fogliare e/o azotata al terreno) eseguita su piante gelate in questa fase di inizio allegagione **STIMOLA LA FASE VEGETATIVA** e rischia di far **ABORTIRE I FIORI**.

Disseccamenti primaverili: al più presto taglio di risanamento



caso si tratti di vaso cespugliato oppure alberello) disseccate. In realtà si tratta di una fisiopatia che viene



In questi giorni sono stati segnalati casi di piante di nocciòlo che manifestano una vegetazione stentata oppure pertiche (nel caso di cespuglio) completamente defogiate oppure interamente (nel



ciclicamente segnalata su impianti di norma fino al decimo anno di età in seguito al succedersi di stagioni caratterizzate da andamenti climatici anomali (inverni freddi a cui succedono primavere poco piovose oppure precipitazioni molto intense precedute e/o seguite da periodo siccitosi) oppure in annate successive a stagioni caratterizzate da sovrapproduzione. La fisiopatia è caratteristica perché:

Sezione corilicoltura
Maria Corte 335-8143030
Claudio Sonati 334-6986914



- gli amenti pur non essendo fioriti sono ancora “tenacemente” uniti ai rami disseccati così come le gemme che risultano in maggioranza disseccate;
- scortecciando una porzione di legno colpita si nota che è completamente disidratata compresa quella del cambio. Per rimediare a questa situazione bisognerà tagliare alla base le pertiche e/o la pianta colpita ed allevare uno o più polloni in sostituzione di quelli deperiti. Le pertiche e/o le piante che presentano una vegetazione stentata, foglie accartocciate e di dimensioni inferiori a quelle presenti su piante sane devono **ESSERE TAGLIATE** e

RINNOVATE in quanto non dispongono di una circolazione linfatica efficiente.

Per entrambi i casi citati occorre ribadire che è necessario “**SOSTITUIRE**” le pertiche o l'astone disseccato e “**NON RACCORCIARLO**” perché la ripresa vegetativa, quando si verifica, è stentata e si esaurisce nell'arco di un biennio. Anche in questo caso **NESSUN TIPO DI CONCIMAZIONE FOGLIARE** o al **TERRENO** risolve questa fisiopatia.